



**A TUTTE LE AZIENDE  
CONSORZIATE  
LORO SEDI**

Desenzano del Garda, 11/12/2015

SB/cn prot. n. 158

**CIRCOLARE NR. 92/15**

**OGGETTO: Nuovo Piano Produttivo 2016-2018.**

Caro consorziato,

Venerdì 18 dicembre p.v. si svolgerà **L'IMPORTANTE** Assemblea per l'approvazione, prevista al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea, del **NUOVO PIANO PRODUTTIVO 2016-2018**, scadendo il prossimo 31 dicembre l'attuale.

Sarà **NECESSARIA** la presenza di tutti i caseifici, direttamente o per delega, perché per l'approvazione occorre l'adesione di almeno i due terzi dei caseifici, e cioè almeno 87 su 130, oltre naturalmente ad almeno i due terzi del Grana Padano rappresentato pari a n. 3.227.000 forme (pari a q.li 1.234.000).

Come sempre la votazione sarà **palese** e tutti i consorziati potranno verificare l'esito del voto di ciascun votante.

Successivamente, approvato il Piano, occorreranno le adesioni dei due terzi delle stalle iscritte al 31/12/2015 nell'elenco delle stalle certificate detenute dal CSQA e dei due terzi del latte rappresentato. L'adesione delle stalle potrà avvenire direttamente dalle stalle stesse o per tramite delle cooperative alle quali sono associate e dovranno pervenire al Consorzio prima della celebrazione della prossima Assemblea prevista nella primavera 2016 (presumibilmente inizio aprile 2016).

In assenza delle maggioranze necessarie il Piano Produttivo **cesserà di esistere** perché il Piano oggi vigente scade a fine 2015 e non potrà in alcun caso essere prorogato.

Qualora non venisse approvato si opererà in assenza di Piano Produttivo, com'è già avvenuto nel 2005, come tutti ben ricordano.

Alla votazione sulle nuove regole del Piano Produttivo parteciperanno esclusivamente i 130 caseifici produttori.

Successivamente, ottenuta l'approvazione di almeno i due terzi dei caseifici presenti, **tutti** i consorziati parteciperanno alla **votazione** che autorizza il Consorzio a presentare il Piano Produttivo al Mipaaf e ad attivare la campagna di raccolta delle adesioni delle stalle. Per tale votazione è prevista la maggioranza semplice del peso voto dei presenti all'Assemblea.

./...



**Il Consiglio d'Amministrazione del 9 dicembre** ha valutato approfonditamente le diverse opzioni sollevate da alcuni consorziati sulla proposta di Nuovo Piano Produttivo inviato ai soci con circolare n.84 del 23/11/2015 e presentato nelle zonali.

Alcune di queste proposte sono state accolte e saranno inserite nella proposta di Piano che verrà presentata in Assemblea ed in particolare.

1. E' stato posticipato al 30 settembre (anziché al 31 agosto) il limite entro cui presentare al Consorzio contratti d'affitto o di vendite di quote per avere validità nell'anno corrente.
2. Sono stati allungati i tempi di pagamento delle somme aggiuntive (scalettata più differenziata) in 11 rate mensili anziché 4, da Febbraio a Dicembre anziché da Febbraio a Maggio come inizialmente previsto.

Le successive proposte invece non sono state accolte dal CdA perché impattavano in modo radicale sul Piano e soprattutto perché erano, tra loro di segno opposto. E' infatti notorio che tra i consorziati vi sono due correnti di pensiero, una che vorrebbe un Piano **più aggressivo** e l'altra che lo vorrebbe **ancora più morbido**.

Le proposte **non** accolte sono:

- a) Riduzione dell'1,5% delle singole quote dei caseifici;
- b) Mantenimento delle retinate nel calcolo della differenziata;
- c) Alleggerimento del costo delle fasce della differenziata;
- d) Modifica dei criteri per le riassegnazioni con l'inserimento di un indice a scalare man mano che cresce il livello di superamento della propria quota per tenere conto del costo della scalettata.

./..



Su questo specifico punto si è sentito il Ministero che sconsiglia caldamente di introdurre un criterio penalizzante nelle obbligatorie riassegnazioni progressive in quanto non va mescolata la quota ordinaria (scalettata), condizionata dall'effetto scorporo delle retinate, con la differenziata che invece incide direttamente sulle riassegnazioni. Del resto il basso livello di assegnazione obbligatoria (23.000 forme meno 4.600 forme per i nuovi) attenua molto questo aspetto lasciando la facoltà all'Assemblea di assegnare, sulla base dell'andamento del mercato e delle scorte, ulteriori forme ai consorziati con modalità stabilite all'uopo, di anno in anno, dall'Assemblea.

Il Consiglio ha ritenuto che il Piano Produttivo che verrà presentata in Assemblea e le proposte accolte, dopo le assemblee zonali, siano il corretto equilibrio tra le due correnti di pensiero in quanto il Nuovo Piano alleggerisce di un ulteriore 35% l'impatto di quello vigente (già alleggerito del 25% con la delibera dell'Assemblea del 7 ottobre scorso) e accresce del 25% il vantaggio per chi non raggiunge la propria quota, abbassando di fatto il costo per forma per chi producesse il 95% della quota ad Euro 3,95 anziché Euro 5 a forma.

Considerando l'assoluta necessità di ottenere la maggioranza qualificata prevista per l'approvazione del Piano si invitano i soci, qualora la condividano, a votare la proposta presentata dal CdA nella sua interezza, e a non proporre mozioni correttive, che potrebbero essere tra loro di segno diametralmente opposto (alcune volte ad attenuare il Piano, altre ad irrigidirlo). Qualora qualcuno decidesse comunque di presentare mozioni correttive si opererà, proprio per il rispetto delle regole sulle maggioranze qualificate, dopo aver consultato i nostri legali e il Mipaaf, con le seguenti modalità riprese nel dettaglio dall'allegato regolamento elettorale:

- I. Il Presidente presenterà il Nuovo Piano proposto dal Consiglio d'Amministrazione;

./.

*Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano*



- II. Si aprirà la discussione in cui potranno essere proposte, le sconsigliate ma possibili, mozioni correttive;
- III. Si voterà il Piano Produttivo proposto dal Consiglio d'Amministrazione solo da parte dei 130 caseifici produttori;
- IV. Se la proposta presentata dal CdA otterrà la maggioranza qualificata verranno successivamente votate le mozioni che venissero presentate durante il dibattito. Naturalmente le mozioni potranno essere messe ai voti solo se il Piano Produttivo avrà preventivamente ottenuto l'obbligatoria maggioranza qualificata perché, in caso contrario, il Piano Produttivo cesserà di esistere e con esso, ovviamente, ogni sua proposta di modifica;
- V. Le mozioni che otterranno la maggioranza qualificata andranno a modificare i contenuti del Piano Produttivo approvato in precedenza.
- VI. Tutti i consorziati voteranno, a maggioranza semplice secondo il proprio peso elettorale, sulla presentazione al MIPAAF del Piano Produttivo, se preventivamente approvato dall'Assemblea e sull'attivazione della campagna di raccolta di adesioni delle stalle.

Cordiali saluti  
Il Direttore Generale  
Dott. Stefano Berni

**REGOLAMENTO PER LE VOTAZIONI DA EFFETTUARSI NELL'ASSEMBLEA DEL 18 DICEMBRE 2015**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2015  
Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto del Consorzio

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, considerate le particolarità e le maggioranze qualificate richieste dalla normativa per l'adozione del Piano Produttivo 2016-2018, in base a quanto stabilito nell'articolo 35 dello Statuto del Consorzio, nella seduta del 9 dicembre 2015 ha emanato il seguente regolamento.

- Come di consueto, è prevista la votazione elettronica, tramite apposito telecomando, opportunamente tarato secondo il peso elettorale proprio di ciascun Consorziato. Prima della votazione verrà proiettata sugli schermi una *slide* che ricorderà le modalità di utilizzo del telecomando.

Secondo quanto previsto, tutte le votazioni verranno effettuate in forma palese, per cui sarà possibile per ciascun Consorziato verificare le singole espressioni di voto manifestate, visionando la tabella dei risultati delle votazioni che sarà a disposizione e potrà essere consultata presso la Segreteria del Consorzio fino a venerdì 29 gennaio compreso. Consultazioni successive a tale data saranno comunque possibili, ma previo appuntamento.

- Conformemente a quanto stabilito dalle *Linee Guida per l'attuazione dei piani per la regolazione dell'offerta dei formaggi che beneficiano di una DOP/IGP* allegate al Decreto applicativo del MIPAAF del 12 ottobre 2012 (pubblicato sulla GU n. 287 del 10.12.2012), **le votazioni relative al Piano Produttivo saranno riservate ai soli Caseifici produttori, i quali voteranno – per queste specifiche votazioni – con il solo peso voto a ciascuno di essi spettante in quanto produttori di Grana Padano DOP.**

In questa fase dell'Assemblea e delle votazioni, il sistema terrà dunque conto del solo peso voto relativo alla produzione, mentre non verrà considerato il peso voto in capo ai caseifici ma relativo all'attività di stagionatura da essi svolta, così come non verranno accettati dal sistema eventuali voti espressi in questa fase dai pochi Consorziati che figurano nella sola categoria "Stagionatori".

- Verrà innanzitutto proposto in votazione il **Piano Produttivo, così come definito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.**

La votazione sarà riservata unicamente ai n. 130 Caseifici produttori, e il Piano in questione risulterà approvato se avrà il consenso di almeno DUE TERZI dei Caseifici Produttori che rappresentino almeno DUE TERZI DELLA PRODUZIONE di Grana Padano. Pertanto, **occorreranno i seguenti numeri:**

Caseifici attivi al 30.11.2015:	<b>n. 130</b>	<b>2/3 = n. 87</b>
Produzione Grana Padano 2014:	Forme: n. <b>4.840.019</b>	<b>2/3 = n. 3.227.000</b>
	Quintali: n. <b>1.849.635,56</b>	<b>2/3 = n. 1.234.000</b>

Qualora i 2/3 dei Caseifici presenti, sia in termini numerici che di produzione rappresentata, votassero favorevolmente, ma non si raggiungessero i *quorum* necessari alla approvazione del Piano Produttivo, questo si considererà temporaneamente approvato e si procederà alla raccolta di consenso sul Piano da parte degli assenti, considerando poi il Piano definitivamente approvato solo al raggiungimento dei *quorum* necessari.

Nel caso di mancanza del consenso dei 2/3 dei votanti o 2/3 del peso voto dei presenti in Assemblea, il Piano Produttivo non si attiverà e con esso cesseranno tutti i suoi futuri effetti, dal momento che il vigente Piano Produttivo cessa definitivamente il 31 dicembre 2015.

In tal caso non si farà luogo ad alcuna votazione ulteriore sul punto, comprese quelle su eventuali mozioni che dovessero essere presentate in Assemblea al riguardo, in quanto a quel punto prive di scopo, non essendoci di fatto alcun Piano da modificare.

Considerato quanto sopra, risulta evidente che anche **l'eventuale astensione nella votazione in questione di fatto avrà il valore di un voto negativo sul Piano Produttivo**, in quanto contribuirà a non fare raggiungere l'obiettivo della necessaria adesione da parte della maggioranza qualificata dei Caseifici Produttori.

- **Nel caso la votazione sul Piano produttivo proposto dal Consiglio di Amministrazione desse esito positivo**, sia per l'immediato raggiungimento seduta stante dei limiti dimensionali previsti, sia per la possibilità teorica di raggiungere comunque detti limiti in caso di adesione espressa in un secondo momento da parte dei Caseifici Produttori non presenti in Assemblea, **verranno quindi votate le mozioni che fossero state presentate durante il dibattito.** Qualora una o più di dette mozioni venissero approvate con le maggioranze qualificate sopra ricordate, esse andranno a modificare seduta stante i contenuti del Piano Produttivo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, ovviamente relativamente ai singoli e specifici argomenti oggetto delle mozioni in questione risultate approvate.

- Terminata questa prima fase di votazioni dedicate esclusivamente ai contenuti del Piano Produttivo, le successive votazioni, relative a
- 1) Incarico formale al Consorzio a presentare il Piano Produttivo al Ministero e attivazione della campagna di adesione da parte di almeno i DUE TERZI dei PRODUTTORI DI LATTE o dei loro rappresentanti che rappresentino almeno DUE TERZI del LATTE CRUDO UTILIZZATO per la produzione di Grana Padano;
  - 2) Budget 2016;
  - 3) Approvazione di una modifica del Disciplinare relativa alla commercializzazione e pubblicizzazione del TRENTINGRANA;
- verranno effettuate come di consueto a maggioranza semplice, con partecipazione al voto anche da parte dei Consorziati nella sola categoria "Stagionatori" e con peso voto complessivo derivante dalla somma "Caseifici Produttori" + "Stagionatori" per i caseifici che siano associati nelle due diverse categorie in questione.

Si ribadisce che il sistema di votazione elettronica risulta opportunamente tarato secondo i criteri sopra ricordati per le varie votazioni necessarie, per cui non ci sarà bisogno di alcun intervento o correttivo specifico, eccetto in caso di eventuale malfunzionamento del dispositivo di voto.

In tal caso, saranno consentite, previo assenso dell'Assemblea, controprove o votazioni per chiamata, trattandosi di argomento molto delicato ed importante.